

Etica e diritto

di Michele Mangini

ultimo aggiornamento 23 settembre 2011

Nome del Corso:

Etica e diritto

Tipologia:

Opzionale

Anno curriculare:

Non definito

Crediti:

3 - 6 - 9

Lezioni:

I semestre

Esami:

Programma del corso:

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI 'ETICA E DIRITTO' 2011-2

Prof. Michele Mangini

Il corso di 'Etica e diritto' si propone quest'anno come novità nell'offerta formativa della Facoltà di giurisprudenza poiché intende discostarsi dagli schemi più astratti e dottrinari dei consueti corsi di Filosofia politica nel cui settore pure si riconosce. L'intento implicito dietro la nuova denominazione è quello, da un lato, di riproporre la centralità dell'etica, nel senso di 'etica pubblica', come definizione abbastanza recente per la quale si può sostenere che: «l'etica pubblica è la forma di autocomprensione critica e collettiva, che gli individui, e la società tramite loro, basano su principi filosofici di natura morale» (S.Maffettone). Si tratta del risvolto pubblico di una disciplina come l'etica che ha le più antiche radici nella cultura occidentale e non solo, e che si preoccupa di riflettere sui modi giusti di vivere bene in società.

In questo ambito ci si preoccuperà di dare risalto al rapporto, spesso trascurato, tra ragione e passioni che, risolto equilibratamente nell'opera dei filosofi antichi come Aristotele, ha poi conosciuto con la modernità una contrapposizione netta, finendo col lasciare le passioni e le emozioni al dominio dell'irrazionale.

Dall'altro lato, il rapporto dell'etica col diritto è cruciale per una democrazia che non può limitarsi a dettare regole da osservare e diritti da rispettare ma deve mettere a disposizione dei cittadini gli strumenti per consentire la loro crescita personale. Focalizzare l'attenzione sul rapporto

tra etica e diritto ci aiuta a mettere in evidenza che le regole giuridiche vanno intese entro un quadro più ampio di comprensione della condotta umana.

In termini di contenuti, si tratta di affiancare ai temi delle teorie della giustizia, già trattate finora nel corso di Filosofia politica – e da considerare, comunque, nocciolo dell'etica pubblica – altre tematiche di immediato interesse per gli studenti, quali: (1) il ragionamento pratico (strettamente affine al ragionamento giuridico, per molti autori) del quale è assai utile delineare gli aspetti principali che si applicano alla maggior parte delle scelte individuali nella vita quotidiana; (2) i concetti cardine dell'etica contemporanea (come diritti, utilità e virtù) la cui comprensione analitica è cruciale per cogliere il cuore dei problemi giuridici, politici e sociali; (3) infine, le tematiche centrali delle etiche applicate sulle quali confrontiamo le nostre opinioni quotidianamente, come etica ambientale, etica degli affari e codici etici, bioetica. La necessità di fare chiarezza concettuale in queste aree della condotta che interessano tutti i cittadini è tale che non occorre sottolinearne l'importanza

Testi consigliati:

A.Da Re, *Le parole dell'etica*, B.Mondadori, Milano, 2010

OPPURE

G.Zagrebelsky, *La virtù del dubbio. Intervista su etica e diritto*, (a cura di G.Preterossi), Laterza, Roma-Bari, 2007 +

G. Zagrebelsky, *Il diritto mite*, Einaudi, Torino, 1997.

OPPURE

M.Barberis, *Etica per giuristi*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

PER I FREQUENTANTI SARA' POSSIBILE CONCORDARE CON IL DOCENTE UN PROGRAMMA ALTERNATIVO UTILIZZANDO DISPENSE E APPUNTI.